

BCC
Cassa di Risparmio
Treviglio
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

in omaggio
Buone Feste



L'asta
Carrara, i dipinti
e un filo di lino
che porta in Africa

a pagina 10 Offredi



Il Premio Olmi
Solitudine e ricerca
di un futuro migliore
Vince Jaro Minne

a pagina 11 Fumagalli

OGGI 4°C

Pioggia e neve

Vento: ENE 5 km/h

Umidità: 90%

VEN

SAB

DOM

LUN

1°/2°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

1°/9°

BCC
Cassa di Risparmio
Treviglio
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

in omaggio
Buone Feste

Solitudine e voglia di riscatto A Jaro Minne il Premio Olmi

Con questa manifestazione «Bergamo si conferma la città più attenta d'Italia nel ricordo di Ermanno». Elisabetta Olmi commenta così la prima edizione del premio che porta il suo cognome. È il nome di papà Ermanno: «Una iniziativa bellissima e concreta. Anche se purtroppo testimonia che mio padre oggi non c'è più. Io ancora fatico a crederci».

Il Premio Ermanno Olmi, rivolto a cortometraggi di autori sotto i trent'anni, va al georgiano *Una sorella e un fratello* di Jaro Minne. Quindici minuti che straziano il cuore. C'è tutto quello che connota la vita difficile di chi non ha nulla. Almeno secondo il cinema dell'Est europeo: solitudine, lacerazioni familiari, ricerca di un futuro migliore nel bel mezzo di un gelido inverno. Perché il clima rigido puntella la desolazione. Il maestro bergamasco, forse, avrebbe gradito. Di certo, *Un fratello e una sorella* (con il primo premio, al regista vanno 1.200 euro) è molto piaciuto alla giuria presieduta da Fabio Olmi, figlio di Ermanno e direttore della fotografia di tanti film. Non solo dell'illustre genitore. Fra questi è profondamente olmiano, suo capolavoro della terza età, *Il mestiere delle armi* presentato all'Auditorium di piazza Libertà in edizione restaurata da Istituto Luce e Centro Sperimentale di Cinematografia. Quan-



La scheda

● Il cortometraggio di fiction «Dadzma» (foto) di Jaro Minne (Una sorella e un fratello, Georgia, Belgio 2019) ha vinto la prima edizione del Premio Olmi.

do partecipò in concorso al Festival di Cannes, il film non andò a premio. Forse anche per non italianizzare troppo l'edizione 2001, in cui *La stanza del figlio* di Nanni Moretti fu Palma d'oro. «*Il mestiere delle armi* è uno dei suoi lavori più potenti. Mi piace molto», commenta l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti. Il Premio Ermanno Olmi è promosso dal Comune di Bergamo. «Siamo molto soddisfatti dell'esito di questa prima edizione, abbiamo portato in città lo sguardo di giovani registi», continua Ghisalberti, che sottolinea come il Premio e l'amministrazione comunale aderiscano «a

Green Fest, progetto europeo che coniuga ambiente e cultura. Il cinema di Olmi è sempre stato molto attento alle tematiche ambientali».

Oltre al vincitore, i finalisti sono i tedeschi *Notte sopra Kepler 425b* e *Dentro di me* (secondo e terzo premio) e l'italiano *Fame* (menzione

speciale) di Luca Buzzi Reschini: «Olmi è un grande regista, anche se non uno dei miei preferiti. Appartengo a un'altra generazione — ammette il cineasta 24enne —. Essere stato selezionato mi riempie di orgoglio».

Federico Fumagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA